

Intervista a Fausto Pocar

«I civili vanno protetti Per questo la Carta Onu autorizza l'uso della forza»

L'ex presidente del Tribunale sui crimini di guerra nell'ex Jugoslavia:
«La risoluzione approvata sulla Libia è meno generica di quella sull'Iraq
Eliminare il rais? Possibile solo se si dimostrasse che è un pericolo per il popolo»

Foto di Khaled Elfiqi/Ansa-Epa



Una donna libica vicino a un tank sulla strada tra Ajdabiya e Bengasi

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA

Il principio ispiratore della Risoluzione 1973 è la protezione della popolazione civile in Libia: il che significa che le misure autorizzate sono solo quelle esplicitamente dirette a questo scopo». A rimarcarlo è il professor Fausto Pocar,

Professor Pocar, come valuta, dal punto di vista del Diritto internazionale, il dispositivo della Risoluzione 1973 sulla Libia?

«Non c'è dubbio che il dispositivo può apparire generico. Tuttavia, se esaminiamo il provvedimento che fu adottato in Iraq quando fu stabilita una "No fly zone" a protezione della popolazione curda, la Risoluzione 1973 appare più articolata di quella, in quanto autorizza misure da parte degli Stati - con la sola esclusione di una forza di occupazione straniera sul territorio libico - non solo per garantire il rispetto della "No fly zone" ma anche per proteggere direttamente la popolazione civile in tutto il territorio della Libia».

C'è chi sostiene che tra le «pieghe» della Risoluzione c'è anche un attacco diretto a Gheddafi. In termini più

Gli scudi umani

«Se sono volontari per il diritto internazionale diventano obiettivi militari
Ma il punto è sapere se invece sono stati costretti»

espliciti: a suo avviso il dispositivo della Risoluzione 1973 può legittimare una eliminazione del Rais o comunque un attacco ai bunker dove si rifugia?

«Si potrebbe se si dimostrasse che la protezione dei civili sotto minaccia di attacco, può essere assicurata solo colpendo direttamente il Capo dello Stato libico. Ma non mi sembra che questa sia l'intenzione dei Paesi che hanno dato vita alla "Coalizione dei volenterosi", di certo non lo è dell'amministrazione Usa. Il presidente Obama su questo punto è stato esplicito».

La Carta dell'Onu, ha ricordato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, prevede anche la possibilità di ricorrere a «risposte militari» per assicurare la pace e la sicurezza internazionale...

«È un riferimento corretto quello del presidente della Repubblica. La Carta dell'Onu autorizza l'uso della forza armata solo per legittima difesa da un attacco imminente oppure